Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1894 — ROMA — Martedì 10 Aprile — Numero 85

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica — martedì 10 aprile 1894, alle ore 14

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

Il Presidente
D. FARINI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **119** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1° del regolamento consolare, approvato con regio decreto 7 giugno 1866 n. 2996;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La circoscrizione territoriale dei Nostri consolati in *Costantinopoli, Prevesa, Salonicco, Scutari d'Albania, Aleppo, Beirut, Gerusalemme, Smirne* e *Trebisonda* è stabilita come segue:

SEDE del Consolato	DISTRETTO GIURISDIZIONALE
Costantinopoli	La città di Costantinopoli, i vilayet di Adrianopoli, Kastamouni, Angora, Khodavendikiar (Brussa), i mutessariflik indipendenti di T'chataldjà, Dardanelli ed Ismid, le isole Tenedos, Lemnos, Samotracia ed Imbros.
Prevesa	Il vilayet di Janina.
Scutari d'Albania	Il vilayet di Scutari ed i mutessariflik di Debra e di Elbassan.
Salonicco	I vilayet di Salonicco, Kossovo e Monastir, meno i mutessariflik di Debra e di Elbassan.
Aleppo	I vilayet di Aleppo, Adana, Diarbekir, Ma'amuoret-Elaziz, Mossul ed il mutessariflik indipendente di Deir.
Beirut	I vilayet di Beirut, Damasco (Siria) e Bagdad, il territorio di Palmira, il governo del Libano e l'isola di Cipro.
Gerusalemme	Il mutessariflik indipendente di Gerusalemme.
Smirne	I vilayet di Aidin, Konia e dall'Arcipelago meno le isole di Tenedos, Samotracia, Imbros e Lemnos, la parte del mutessariflik di Karasi nel golfo di Adramiti estendentesi nell'interno fino a Balia-Maden inclusivamente, ed il principato di Samos.
Trebisonda	I vilayet di Trebisonda, Sivas, Erzerum, Van e Bitlis.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1894.

UMBERTO.

BLANC.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero **120** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge consolare 28 gennaio 1866 n. 2804;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Nostro Consolato in Kingston (Giamaica), è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1894.

UMBERTO.

A. BLANC.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 9 aprile 1894.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.5.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica una lettera con la quale il comm. Luigi Kossuth ringrazia il presidente e la Camera delle onoranze rese alla memoria del defunto suo genitore.

Giuramento.

PISANI e PATERNOSTRO giurano.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE dispone che si faccia la votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni legge:

a) Rendiconto generale consuntivo;

b) Leva sui nati nel 1874.

MINISCALCHI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Afan de Rivera — Aguglia — Amadei — Ambrosoli — Antonelli — Aprile — Arbib.

Baccelli — Barazzuoli — Barzilai — Basetti — Basini — Beltrami Luca — Bertollini — Bertollo — Bettolo — Bonanno — Bonasi — Bonin — Borruso — Branca — Brunialti — Bufardeci — Buttini.

Cadolini — Caetani Onorato — Cafiero — Campus-Serra — Canegallo — Cappelli — Carcano — Carmine — Castoldi — Cavallotti — Celli — Cefaly — Chiapusso — Chiesa — Chimirri — Cibrario — Cirmeni — Cocco Ortu — Cocito — Colajanni Federico — Colosimo — Comandù — Coppino — Corsi — Costantini — Cremonesi — Crispi — Curioni.

Dal Verme — Damiani — Daneo — Danieli — D'Arco — Dari — De Amicis — De Gaglia — Del Balzo — Della Rocca — De Martino — De Nicolò — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Salvio — Di Blasio — Di Broglio — Di Marzo — Di Rudinì — Di Sant'Onofrio — Donadoni.

Elia — Engel.

Fagiuoli — Falconi — Farina Emilio — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Fili-Astolfone — Finocchiaro Aprile — Fortis — Fortunato — Franceschini Frascara — Fusco.

Galli Roberto — Gallo Niccolò — Gamba — Garavetti — Garibaldi — Giacomelli — Giordano-Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli — Girardini — Giusso — Grandi — Grippo — Guerci — Guj.

Lacava — Lampiasi — Lanzara — Leali — Levi Ulderico — Liceata — Lochis — Lorenzini — Lucchini — Lucifero — Luzzatti Ippolito — Luzzatti Luigi.

Marazzi Fortunato — Marsengo-Bastia — Martini Ferdinando — Marzotto — Masi — Maury — Mazzino — Mazziotti — Mecacci — Mel — Merzario — Miceli — Miniscalchi — Mocenni — Modestino — Montagna — Morin — Murmura.

Narducci — Nasi — Nicastro — Nicolosi — Nicotera — Nigra.

Omodei — Ostini.

Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Pandolfi — Papadopoli — Parpaglia — Pavia — Pelloux — Petrini — Picardi — Piccolo-Cupani — Piovene — Pisani — Prinetti — Pullino.

Rava — Ricci — Rinaldi — Rizzo — Rocco — Romanin-Jacur — Roncalli — Rospigliosi — Rubini — Ruggieri Ernesto — Ruggieri Giuseppe.

Sacchi — Salandra — Sanguinetti — Sani Giacomo — Saporito — Scalini — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Sineo — Socci — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino-Sidney — Sorrentino — Spirito Beniamino — Squitti — Suardi Gianforte.

Tiepolo — Tittoni — Tondi — Torelli — Torlonia — Torraca — Tortarolo — Treves — Trigona — Tripepi — Turbiglio Sebastiano.

Vacchelli — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendemini — Vendramini — Verzillo — Vienna — Visocchi.

Weill-Weis — Wollemborg.

Zeppa.

Sono in congedo:

Andolfato.

Bastogi Gioacchino — Bastogi Michelangelo — Boselli — Brin — Brunetti.

Calderara — Calpini — Capoduro — Centurini — Cerlana-Mayneri — Cocuzza — Cucchi.

D'Ayala-Valva — De Riseis Luigi

Faldella — Fani — Fasce.

Gabba — Gallavresi — Graziadio — Grossi.

Lucca Piero — Luciani.

Morelli-Gualtierotti.

Niccolini.

Patamia — Pavoncelli — Peyrot — Pinchia — Placido — Polti Giuseppe — Ponti — Pullè.

Quartieri.

Sani Severino — Scaglione — Silvestri — Stelluti-Scala — Suardo Alessio.

Tasca-Lanza — Torrigiani — Tozzi.

Vaccaj — Villa — Vischi.

Zecca — Zucconi.

Sono ammalati:

Borsarelli — Bracci.

Filopanti — Frola.

Gianolio.

Imbriani-Poerio.

La Vaccara — Lo Re Nicola — Lugli.

Miraglia

Perrone — Pompilj.

Serena.

Trompeo.

Assenti per ufficio pubblico:

Baratieri.

Chinaglia.

Ercole.

Mestica.

PRESIDENTE si lasciano aperte le urne.

SONNINO, ministro delle finanze, presenta un disegno di legge per maggiori assegnazioni e corrispondente economia sul bilancio dell'interno.

Interrogazioni.

PRESIDENTE annuncia che l'onorevole Imbriani non potendo intervenire alla seduta per ragioni di salute, le sue interrogazioni vengono rimandate.

SONNINO, ministro delle finanze, risponde all'interrogazione del deputato De Nicolò il quale gli chiede « se, procedendo alla nomina a presidente della Commissione centrale per i reclami riguardanti le imposte dirette, in persona di un onorevole deputato, abbia considerato le conseguenze derivanti da tale nomina, tenuto conto del disposto degli articoli 1° e 2°, e specialmente dell'art. 7° della legge sulle incompatibilità parlamentari 13 maggio 1877 ».

Premesso che il ministro delle finanze non può farsi giudice delle ragioni d'incompatibilità rimesse al giudizio della Camera, dichiara che, conformemente ai precedenti, il Ministero ha ritenuto che non sussista la incompatibilità designata nella interrogazione.

DE NICOLO' non ammette che i ministri possano sottrarsi all'osservanza delle leggi, e sostiene che l'art 7 della legge sulle incompatibilità induce incompatibilità tra la rappresentanza politica ed un ufficio retribuito.

Esclude poi che vi siano precedenti analoghi e dimostra come quello che potrebbe essere invocato non corrisponda al caso presente.

Ricorda invece come la Camera, ritenendo incompatibile l'ufficio di

membro della Commissione per l'abolizione del corso forzoso, con quello di deputato, abbia soppresso l'assegno fisso conferito ai componenti di quella Commissione per togliere la incompatibilità.

SONNINO, ministro delle finanze, ricorda che la Commissione per i reclami sulle imposte dirette fu sovente volte presieduta da deputati senza che mai si elevassero ragioni d'incompatibilità, e che la Camera reputò insussistenti quelle ragioni a proposito del deputato Mazza cui era stata affidata la presidenza di quella Commissione.

BACCELLI, ministro dell'istruzione pubblica, risponde all'interrogazione del deputato De Nicolò, il quale desidera sapere « se creda finalmente, curando l'applicazione della legge, equiparare la condizione degl'insegnanti degl'istituti e delle scuole tecniche, a quella degl'insegnanti dei licei e dei ginnasi ».

Assicura che intende di occuparsi seriamente dell'obbligo che la legge Villari fa al Governo di provvedere anche al personale delle scuole tecniche e degli istituti tecnici, e che, appena avrà compiuto gli studi relativi all'aumento delle tasse, vedrà quali provvedimenti sia il caso di presentare.

DE NICOLO' si dichiara soddisfatto, confidando che la promessa dell'onorevole Baccelli non avrà la sorte di quella del suo predecessore.

Svolgimento di due proposte di legge.

DELLA ROCCA svolge la sua proposta di legge, secondata dal deputato Aguglia, e diretta a modificare il codice di procedura civile specialmente nei giudizi di subastazione, con vantaggio della proprietà immobiliare.

CALENDA DI TAVANI, ministro di grazia e giustizia, acconsente alla presa in considerazione, facendo alcune riserve quanto al modo di applicare le proposte dell'onorevole Della Rocca

DELLA ROCCA svolge un'altra sua proposta di legge, pure secondata dall'onorevole Aguglia, per combattere l'usura, abrogando le disposizioni del codice civile che la tollerano e la legalizzano.

CALENDA DI TAVANI, ministro di grazia e giustizia, accetta che questa proposta di legge sia presa in considerazione, riservandosi di esaminarne le modalità

(Le due proposte di legge dell'on. Della Rocca sono prese in considerazione).

Svolgimento di interpellanze.

TIEPOLO, a nome anche degli onorevoli Chinaglia, De Puppi, Colpi Rizzo e Valli E. dà ragione della seguente interpellanza al ministro delle finanze « per sapere se e quando intenda provvedere alla definizione della transazione proposta dalla R. Amministrazione con circolare ministeriale 22 marzo 1888 ed accettata dai Consigli delle provincie interessate, relativamente al debito dello Stato verso le provincie venete e quelle di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova e Sondrio per rimborso delle prelevazioni fatte dalla Giunta del Censimento sul fondo sociale delle provincie venete e lombarde per Censimento delle provincie sunnominate dall'anno 1830 a tutto l'anno 1834 ».

Crede che le provincie accetterebbero anche una rateazione nei pagamenti maggiore di quella promessa; ma esorta il Governo a non ritardare la presentazione del disegno di legge (Bravo!)

SONNINO, ministro del tesoro, sebbene non convenga con l'onorevole Tiepolo, che si tratti di un debito dello Stato, e sebbene non sia ancora stato fatto dai comuni interessati il subriparto delle somme assegnate alle provincie, dichiara che presenterà apposito disegno di legge appena sia assicurato l'equilibrio del bilancio con l'approvazione dei provvedimenti finanziari.

TIEPOLO non crede che la mancanza del subriparto, quando pure sussista, possa legittimamente ritardare l'adempimento dell'obbligo dal Governo assunto verso le provincie e deplora che si tenti di elevare dubbi sopra obbligazioni già riconosciute dai predecessori dell'onor. Sonnino.

Ad ogni modo attenderà che il Parlamento si sia pronunziato sui provvedimenti finanziari.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, dichiara di non poter rispondere ora alla interpellanza dell'onorevole Ferraris Napoleone « sul modo con il quale intende provvedere alla costruzione del ponte sulla Trebbia ad esclusivo servizio della linea ferroviaria Alessandria-Piacenza », pendendo l'esame di proposte presentategli in questi giorni.

FERRARIS N., dopo avere osservato che il ponte fu distrutto dagli austriaci nel 1859, e che più volte ne fu invano promessa e decretata la costruzione, lamenta che si trascuri un urgente bisogno della provincia di Piacenza, mentre si provvede a lavori pubblici di assai minore importanza, e invita il ministro a disporre perchè venga iniziata la costruzione del ponte sulla Trebbia.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, considerando le condizioni dell'erario non può impegnarsi ad inscrivere in bilancio somma alcuna per la costruzione del ponte; ma poichè la provincia di Piacenza ha presentato proposte per le quali quella costruzione non graverebbe sul bilancio dello Stato, promette di prendere in esame quelle proposte.

FERRARIS N., attenderà il risultato dell'esame che ha promesso di fare l'on. ministro.

GIRARDINI, dà ragione dell'interpellanza rivolta al ministro dei lavori pubblici « per conoscere se intenda di provvedere, affinchè la Società delle ferrovie meridionali esercente la rete Adriatica non vada istituendo come fa nelle stazioni il suo sistema del lavoro a cottimo ».

Dimostra come siano errati e dannosi al servizio i criterii seguiti dalla Società per distribuire nelle stazioni gl'impiegati e gli agenti in ragione del lavoro complessivo, che si compie nelle stazioni.

Fa rilevare come delle economie, che si realizzano con questo sistema, il 76 per cento sia prelevato a favore della Società, ed il resto, dopo parecchie altre falcidie, viene arbitrariamente distribuito fra gli impiegati, favorendo i più alti a scapito dei più bassi.

Inoltre a causa di questo sistema del cottimo sono così più facili i furti nelle stazioni e nelle linee ferroviarie e continui pericoli minacciano l'incolumità dei viaggiatori.

Deplora che ancora non si siano presentati o pubblicati gli organici ferroviari e legge il quadro di servizio di un macchinista, dal quale si rileva che arriva ad avere perfino 23 ore e 50 minuti di servizio sopra 24!

Il Governo non può obbiettare di essere impotente a reprimere questi abusi, perchè la legge lo autorizza ad intervenire quando ci sia infrazione ai contratti stabiliti dalla legge stessa. E l'infrazione vi è, perchè il cottimo viola i principi stabiliti dalle concessioni riguardo alla scelta, alla idoneità ed alla responsabilità del personale ferroviario.

Anche la legge sui lavori pubblici è violata dalle disposizioni delle Società ferroviarie, sicchè conclude domandando che cosa intenda fare il Governo per farle rientrare nella legalità, dalla quale sono uscite con danno degli impiegati ferroviari, dello Stato e del pubblico.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, non seguirà l'oratore in tutto il lungo e brillante svolgimento, che ha dato alla sua interpellanza.

Osserva che nel caso non si tratta di un cottimo, ma di una cointeressanza, che le Società ferroviarie stabiliscono col loro personale e che le leggi fondamentali dello Stato non stabiliscono alcun limite alla libertà di contrattazione, anche quando si tratta di contratti di lavoro.

Nelle stazioni dove è stato introdotto il così detto cottimo o cointeressanza, il personale ferroviario ha visto aumentare i propri guadagni del 15 e persino del 20 per cento.

Inoltre il personale è libero di accettare o no il sistema del cottimo.

Nè il pubblico può lamentarsene perchè dove il cottimo è stato introdotto sono diminuiti subito i furti e le manomissioni; e ciò l'onorevole ministro dimostra citando dati statistici e relazioni ufficiali.

Nessun richiamo in proposito è giunto all'Ispettorato generale delle ferrovie e per questa e per le altre ragioni esposte il Governo non vede perchè debba ostacolare il ripiego al quale le Società, d'accordo col personale si sono adattate

Infine aggiunge che non spetta al Governo l'ostacolare le Società, quando queste riducono il personale a quello che è necessario per assicurare il buon andamento del servizio.

Dubita che l'onorevole interpellante non potrà dirsi soddisfatto; ma egli, l'oratore, ha parlato secondo coscienza: non teme l'accusa di trattare la causa delle Società ferroviarie anzichè quelle dei ferrovieri, imperocchè egli tratta la causa della libertà e del diritto.

GIRARDINI, come l'onorevole ministro ha preveduto, non può dichiararsi soddisfatto.

Può consentire fino ad un certo punto coll'onorevole ministro nei suoi concetti di libertà contrattuale, ma osserva che, con questo sistema del cottimo, le Società violano il contratto, che le lega allo Stato.

Non sa comprendere come l'onorevole ministro possa ravvisare in questo sistema un vantaggio pei lavoratori, i quali ne rimangono invece in ogni guisa aggravati.

Riafferma la verità dei fatti addotti in suffragio della sua tesi; insiste sugli inconvenienti, che da siffatto sistema derivano al servizio ferroviario e deplora il difetto di ogni vigilanza da parte dell'Ispettorato ferroviario.

Si riserva di presentare una mozione relativa a questo grave argomento.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, contesta che per l'adozione del sistema del cottimo sia accresciuto il numero degli avventizi. È un fatto che lo stesso personale delle stazioni domanda che venga applicato questo sistema.

PRESIDENTE per l'assenza degli interpellanti, dichiara decadute le interpellanze degli onorevoli Canzi, Colarusso, Diligenti al ministro del tesoro, Ghigi, Lucchini Luigi ed altri, Saporito, De Martino ed altri, Berenini od altri, Montenovesi ed altri, Tasca-Lanza, Niccolini e Prampolini.

Per legittimo impedimento o degli interpellanti o dei ministri che dovrebbero rispondere, rimanda ad altra seduta le interpellanze degli onorevoli Imbriani, Marazzi Fortunato, Diligenti, al ministro della giustizia, Bonardi e Cafiero.

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura e commercio per sapere quali provvedimenti intenda prendere per la distruzione di un insetto, che infetta gli oliveti nella provincia di Porto Maurizio.

« Pisani. »

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE comunica alla Camera il risultamento delle votazioni segrete sui seguenti disegni di legge:

Rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1892-93:

Presenti e votanti 209
Maggioranza 105
Voti favorevoli 189
Voti contrari. 20

(La Camera approva).

Disposizioni per la leva sui nati nel 1874:

Presenti e votanti 209
Maggioranza 105
Voti favorevoli 190
Voti contrari. 19

(La Camera approva).

La seduta termina alle ore 17.50.

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi recano il resoconto della discussione, che ebbe luogo alla Camera dei Comuni, di un progetto di legge, presentato da un deputato, per l'istituzione di asili per la vecchiaia.

Secondo il progetto vi dovrebbero essere due categorie di asili, per gli indigenti arrivati all'età di sessantacinque anni, uno per i « meritevoli » e l'altro per i « non meritevoli ».

Il Governo ha combattuto il *bill* in seconda lettura, allegando l'enorme spesa che importerebbe (circa 250 milioni di franchi all'anno) e l'esistenza di una Commissione reale che studia in questo momento i progetti di questa natura.

Il sig. Chamberlain, che fa parte di questa Commissione, ha dichiarato che i suoi lavori dureranno ancora molto tempo e che si dovrebbe quindi, per intanto, adottare il *bill*, in seconda lettura, cioè a dire in massima, salvo a modificarne i particolari in Comitato.

Il sig. William Harcourt promise, a nome del Governo, di fissare un giorno la discussione dell'argomento e il rinvio del dibattito è stato votato con 69 voti di maggioranza.

***

L'Assemblea federale svizzera avrà da discutere, nell'attuale sessione, la proposta, firmata da cinquantadue mila cittadini svizzeri, i quali desiderano che sia introdotta nella Costituzione federale la garanzia del diritto al lavoro. La proposta dovrà poi presentarsi al popolo ed agli Stati confederati durante l'estate.

In attesa, osserva il *Journal de Bruxelles*, si tratta di sapere quale atteggiamento sarà per prendere l'Assemblea federale. Si domanda se essa farà uso del suo diritto di formulare una contro-proposta, o se si pronuncerà in favore della tesi dei cinquantadue mila cittadini.

La Commissione del Consiglio nazionale si è diggià pronunciata. Essa non ha potuto decidersi di proporre il rigetto puro e semplice; essa ha compilato un *postulato* destinato a dar prova della sua buona volontà e della sua simpatia per la causa dei disoccupati e vuol invitare il Consiglio federale a fare, senza indugi, delle proposte sulla possibilità di sovvenzionare le casse e gli stabilimenti creati dai Cantoni, dai comuni e dalle associazioni per combattere la mancanza di lavoro. Essa domanda inoltre che si studii il modo di creare un *Ufficio del lavoro* ed un' assicurazione federale contro la mancanza del lavoro.

In fatti, prosegue il diario belga, questa questione della mancanza del lavoro, non è apparsa allo stato acuto che in qualche città, a Zurigo, a S. Gallo, a Basilea, in seguito a crisi industriali momentanee, o in qualche altro centro, durante la stagione d'inverno, quando cessa l'industria edilizia. Gli operai che abbandonano la campagna attratti nelle città durante il periodo delle costruzioni, sono generalmente sprovveduti quando l'inverno incalza e sono all'ordine del giorno le sofferenze ed i lamenti. Ma, dovunque le amministrazioni pubbliche cantonali e comunali e la carità privata si sono adoperate per attenuarle, i loro sforzi non riuscirono impotenti.

In queste condizioni, conchiude il *Journal de Bruxelles*, non si sa vedere perchè la Confederazione dovesse iscrivere nella Costituzione elvetica il diritto al lavoro. Le conseguenze che avrebbe questo fatto, sarebbero così gravi che gli uomini politici della Svizzera ci penseranno due volte prima di dare soddisfazione ai socialisti.

***

Un giornale parigino, il *Gaulois* ha pubblicato la notizia, che in seguito ad osservazione del marchese di Reverseau, rappresentante francese in Egitto, il governo egiziano ha abbandonato il progetto di conversione del debito unificato e che l' Inghilterra ha riconosciuto la legittimità dell'atteggiamento del sig. Reverseau.

Ora un telegramma dal Cairo smentisce affatto queste notizie ed aggiunge che il governo egiziano è sempre deciso di recare ad atto la conversione, non appena le potenze a cui ne fu sottoposto il progetto, avessero dato il loro consenso.

***

Si telegrafa da Berlino che il Consiglio doganale ha discusso la questione relativa a negoziati per la stipulazione di un trattato commerciale col Portogallo. È stato deciso di chiedere in proposito il parere delle Camere di commercio.

Non appena queste si saranno pronunciate, il Consiglio delle dogane si riunirà nuovamente per deliberare.

***

Si scrive per telegrafo da Lisbona, 5 aprile, all'Agenzia *Havas*:

Il corriere di Rio-de-Janeiro del 19 marzo reca i particolari seguenti:

Il maresciallo Peixoto domandò al conte Paraty, incaricato d'affari del Portogallo, la consegna dell'ammiraglio Saldanha de Gama e di tutti gli altri insorti rifugiatisi a bordo delle navi portoghesi.

Il sig. Paraty ha risposto con un rifiuto.

Il maresciallo Peixoto fece capire all'incaricato d'affari che i forti di Rio-de-Janeiro avrebbero sbarrato l'uscita ai legni portoghesi.

Il sig. Paraty dichiarò allora al maresciallo Peixoto, che lui, col suo personale e gli archivi della legazione andrebbero a bordo delle navi per partire e che condividerebbe la sorte degli ufficiali, suoi compatrioti.

Il maresciallo Peixoto lasciò partire i legni portoghesi ed il conte Paraty ritornò a Rio-de-Janeiro.

NOTIZIE VARIE

Partenze Reali. — La notte scorsa, alle 3,10, con treno speciale, è partita per Firenze S. M. la Regina, accompagnata da S. A. R. il Principe di Napoli, giunto in Roma ieri sera da Napoli.

S. M. la Regina s'incontrerà a Firenze con S. M. il Re e visiteranno S. M. la Regina d'Inghilterra.

Per Eugenio Ruspoli. — Un secondo dispaccio del console italiano a Zanzibar, reca altri dettagli sulla morte del compianto principe. La sventura avvenne il 4 dicembre in Gublegenda, sulla riva destra del fiume Omo, nella regione di Gobo, ciò che dimostra essere il valoroso viaggiatore giunto al Kaffa, come si era prefisso. Il telegramma conferma che D. Eugenio Ruspoli fu ucciso da un elefante, ma non dice se questo apparteneva alla carovana ovvero era libero e come il Ruspoli vi si fosse avvicinato tanto da restarne istantaneamente morto.

Dopo la sventura, tutta la spedizione, composta dei signori Riva e Luca e da quarantuno ascari indigeni ripiegò alla costa giungendo a Zanzibar il 7 corrente. I signori Riva e Luca hanno salvato tutte le memorie e le collezioni. Queste e quelle daranno non poca luce sui problemi idrografici dall'alto Giuba, in relazione del fiume Omo descritto del Cecchi.

S. M. il Re, appena conosciuta a Venezia la triste nuova, spedì il seguente dispaccio:

« Palazzo Reale di Venezia.

« Principe Emanuele Ruspoli
« Sindaco — Roma.

« Il figlio che Ella ha perduto si era acquistate le simpatie di quanti ammirano il coraggio e l'amore delle ardite imprese ed io ricordo con affetto le prove di devozione che egli mi ha date nelle sue esplorazioni africane. Comprendo la immensità del suo dolore e vi partecipo con tutto il cuore.

« UMBERTO ».

Il Principe Ruspoli ha così risposto:

« A Sua Maestà il Re « Venezia.

« La parola di Vostra Maestà è il migliore conforto al mio dolore perchè ricorda come il compianto figlio dividesse con me la illimitata devozione al Re ed alla Patria.

« *Emanuele Ruspoli* ».

Congresso Agrario Nazionale. — L'eco del colossale Congresso medico non ancora è finito e già è alle porte altro colossale Congresso.

Esso è l'*Agrario Nazionale* che si inaugurerà domenica 15 corrente alle ore 10 nella sala dell'*Eldorado* in via Genova.

Gli aderenti a questa riunione, tanto importante per lo sviluppo agricolo del paese, ascendono a circa undicimila, ma finora solo 1110 di loro han chiesto la tessera necessaria per fruire dei ribassi ferroviari.

Compresi gli aderenti di Roma, si calcolano a circa duemila i congressisti agrari che interverranno alla riunione.

XI Congresso Internazionale di Medicina. — La presidenza comunica quanto segue:

« Dal giorno 11 a tutto il 30 aprile gli uffici di segreteria del Congresso resteranno aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 nella sede del Palazzo dell'Esposizione.

È corsa voce che per la pubblicazione degli atti del Congresso si sarebbe dovuta imporre una nuova tassa a ciascun congressista. Questo non è vero; gli atti saranno dati senza nuove imposte a ciascun congressista. »

Treno soppresso. — La Direzione della Società delle Ferrovie Mediterranee previene il pubblico che, a cominciare da domani (11), rimane soppresso il treno straordinario diretto giornaliero in partenza da Roma alle ore 11,10 ed in arrivo a Napoli alle ore 15,45 effettuato in occasione del Congresso medico.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VENEZIA, 8 — I Sovrani ed il Duca degli Abruzzi, accompagnati dal Prefetto, dopo visitata la chiesa dei Frari, fecero il giro della laguna, fino all'isola di San Lazzaro.

Indi, fra vive acclamazioni, si recarono a bordo del *Christabel*, dove fu servito un *the*.

Le LL. MM. e S. A. R. ritornarono a Palazzo alle ore 17.

Il pranzo, che ha luogo stasera, sarà di 45 coperti.

PARIGI, 8. — Il *Journal des Débats* annunzia che la polizia crede di aver arrestato l'autore della esplosione del Restaurant Foyot. Esso fu denunziato da una donna alla quale aveva confessato di essere l'autore di quell'esplosione.

L'individuo arrestato negò però energicamente, ma in seguito alle sue risposte imbarazzate, il suo arresto venne mantenuto.

CARCASSONE, 8. — Il Circolo repubblicano ha offerto oggi un banchetto al ministro del commercio, Marty.

Il ministro, prendendo la parola, ha dichiarato che il Governo rispetta tutte le confessioni religiose ma non ammette che queste creino una situazione privilegiata in favore di chicchessia.

Soggiunse che il Governo farà rispettare le leggi scolastiche e la legge militare, senza compromissioni, nè debolezze.

LA LOUVIERE, 8. — Il Congresso socialista belga ha deciso, alla unanimità, lo sciopero generale il 1° maggio p. v.

GENOVA, 8. — Elezione politica. — Collegio di Voltri. — Risultato definitivo.

Inscritti 6281.
Votanti 2614.

Il generale Carenzi ebbe voti 2203 e Serdi ne ebbe 3.8.

Voti nulli e dispersi 97.

TRIPOLI, 8 — Si sa ora che Rabah ha potuto conquistare Kuka per essere stato aiutato nell'impresa dal primo ministro del Bornu, Mohamed Thober, che comandava l'esercito reale.

Si conferma che Scheh Hascem sia fuggito presso il Sultano di Zender. Egli non avrebbe seco che sessanta cavalieri. Fra gli uccisi a Kuka vi sarebbero cinque tripolini che si trovavano colà per ragioni di commercio.

Non solo si smentisce che Rabah sia morto nel combattimento, ma non è escluso che voglia tenere per sè l'Impero del Bornu e del Baghirmi invece di insediarvi Mohamed Thober, che vi aspirava.

VENEZIA, 9 — Il *yacht Cristabel* è partito seguendo la *Moltke*.

Agli Alberoni la lancia reale, che lo seguiva, imbarcò il Re, il Duca degli Abruzzi, il Ministro Boselli ed il seguito, che indi salirono a bordo del *Volturno*.

Prendendo commiato, l'Imperatore baciò replicatamente il Re, esprimendogli la sua viva soddisfazione per le accoglienze ricevute e ringraziandolo. L'Imperatore strinse la mano al Duca degli Abruzzi, al Ministro Boselli, al generale Ponzio Vaglia ed al conte Gianotti.

Quindi la *Moltke* proseguì la sua rotta direttamente per Abbazia, ove giungerà stasera.

L'Imperatore ed il Re distribuirono molte decorazioni e regali

VENEZIA, 9 — Alle 10,50 le salve delle artiglierie annunziavano il ritorno del Re da Malamocco. Alle 11,15 il Re, col Duca degli Abruzzi, col Ministro Boselli, col generale Ponzio Vaglia, col conte Gianotti e col seguito, fra gli urrà dei marinai, scese dal *Volturno* nella lancia, sbarcando poscia alla riva del giardino reale, ove l'attendeva la folla acclamante.

Tutte le navi in porto sono pavesate.

FIRENZE, 9. — Alle ore 15 la Regina Vittoria ha ricevuto ufficialmente, alla Villa Fabbricotti, il Sindaco e la Giunta, a cui ha espresso ripetutamente la sua soddisfazione pel soggiorno di Firenze.

NAPOLI, 9. — Il principe di Napoli è partito alle 14,10 per Roma, ossequiato alla stazione dalle autorità.

ROMA, 9. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 10, a lire 113,38.

VENEZIA, 9. — S. M. il Re ha elargito diecimila lire ai poveri di Venezia.

BERLINO, 9 — L'Imperatore Guglielmo ha nominato S. A. R. il Duca degli Abruzzi ufficiale *à la suite* della marina tedesca.

VENEZIA, 9 — Stasera, prima che S. M. il Re uscisse dal Palazzo reale, la popolazione gli fece un'affettuosa ed imponente dimostrazione, acclamandolo freneticamente, al suono della Marcia reale.

S. M. si affacciò due volte al balcone a salutare e ringraziare la folla plaudente.

Alle ore 22, S. M. scese in gondola per recarsi alla stazione e lungo tutto il Canale Grande fu continuamente acclamato dalla popolazione.

La gondola reale era seguita da numerose gondole. Il Canal Grande era illuminato a fuochi di bengala.

VENEZIA, 9. — S. M. il Re era nella gondola reale col Duca degli Abruzzi e il ministro Boselli. Tutte le autorità accompagnavano in altre gondole quella reale.

Alla stazione S. M. ha incontrato l'onorevole Villa col quale si intrattenne alquanto. Poscia parlò col presidente della Corte d'appello, il Prefetto, ed il Sindaco, al quale espresse la sua massima soddisfazione.

Allo sportello della vettura S. M. s'intrattenne ancora col Duca degli Abruzzi.

Alle ore 22,30 il treno reale è partito, fra entusiastici applausi, alla volta di Firenze.

FIRENZE, 10. — Il Re è giunto da Venezia alle ore 5,27 ant.

S. M. fu ricevuta alla stazione dal Duca d'Aosta, dall'ambasciatore inglese, sir A. Clare Ford, e da tutte le autorità civili e militari.

S. M. si trattenne brevemente con essi, e quindi col Duca d'Aosta si recò al palazzo Pitti in carrozza scoperta.

Malgrado l'ora mattutina molta gente si trovava lungo le vie per le quali passò il Re, che fu calorosamente acclamato.

ABBAZIA, 9. — L'Imperatore Guglielmo è ritornato stasera alle ore 8,30.

S. M. era attesa dall'Imperatrice e dai Principi imperiali.

I pompieri facevano ala con fiaccole.

La spiaggia era illuminata.

MONTEVIDEO, 8. — Il piroscafo *Giava*, della Navigazione generale italiana, è partito per Santos, Rio-Janeiro e Genova.

VIENNA, 9 — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto, a mezzodì, in udienza i 28 cardinali, vescovi e prelati che prenderanno parte alle Conferenze dei vescovi.

La *Politische Correspondenz* è informata che l'Imperatore si recherà il 22 corrente a Budapest, ove l'Imperatrice lo raggiungerà il 24.

LONDRA, 9 — Il vescovo cattolico di Liverpool, dottor O. Reilly, è morto stamane.

CETTIGNE, 9 — La Porta ha dichiarato al Governo montenegrino che è pronta a prendere provvedimenti radicali onde impedire le aggressioni degli albanesi e che promette di rinforzare le guarnigioni di truppe regolari.

WASHINGTON, 9. — Forti divergenze di opinioni sono sorte fra i senatori democratici.

Tale fatto minaccia di ritardare il voto sul progetto di tariffa doganale fino verso la metà di estate.

È possibile anche, che, in seguito a questo dissenso, il progetto stesso venga respinto.

LIMA, 9. — Il Governo ha telegrafato al generale Canevaro, attualmente ministro del Perù a Washington, chiamandolo a Lima.

Si assicura che verrà offerta al generale Canevaro la presidenza del Consiglio col portafoglio della guerra.

MADRID, 10. — La Commissione nominata dal Senato per esaminare i trattati di commercio con l'Italia, la Germania e l'Austria-Ungheria, è contraria ai trattati stessi.

LONDRA, 10 — *Camera dei Comuni*. — Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir W. Harcourt, presenta una mozione, con cui chiede che, durante l'attuale scorcio di sessione, i progetti di legge del Governo abbiano la precedenza su tutti gli altri di iniziativa parlamentare, che se ne faccia la discussione ogni martedì e che le sedute del venerdì comincino alle ore 2 pomerid. per la discussione di tali progetti di legge.

Egli dichiara che il Governo pone la questione di fiducia su questa mozione.

Si respinge, con 268 voti contro 244, un emendamento sulla mozione Harcourt, il quale tende a limitarne l'azione al periodo sino alla Pentecoste.

La maggioranza a favore del Governo è quindi di 24 voti. I ministeriali applaudono.

Un altro emendamento, il quale chiede che la Camera segga ogni martedì e venerdì dalle ore 2 pom., viene pure respinto con voti 247 contro 219.

La mozione Harcourt, che implica un voto di fiducia al Governo, è approvata con 249 voti contro 223.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il di 9 aprile 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	763.1
Umidità relativa a mezzodì	40
Vento a mezzodì	Nord debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado . . . . . Massimo	22.°1.
Minimo	8.°9.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 9 aprile 1894.

In Europa pressione sensibilmente alta sulla Germania, massima al Nord Est della Russia, lievemente bassa nel Mar Nero, decrescente e minima al Nord-Ovest. Arcangelo 770; Berlino 767; Costantinopoli 759; Nord Ovest Irlanda 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario; alcune nebbie, qualche pioggerella nella Campania, calma di vento, temperatura sempre notabilmente alta.

Stamane: cielo sereno quasi dovunque, venti deboli varii o calma, barometro a 761 mm. a Cagliari, livellato da 763 a 764 mm. altrove. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 aprile 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	sereno	calmo	20 8	9 8
Genova	3¦4 coperto	calmo	18 1	11 7
Massa Carrara	sereno	calmo	18 7	10 7
Cuneo	sereno	—	22 4	11 2
Torino	1¦4 coperto	—	23 0	10 2
Alessandria	1¦2 coperto	—	22 6	7 5
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	23 8	10 0
Pavia	1¦4 coperto	—	23 1	5 1
Milano	1¦4 coperto	—	24 5	9 8
Sondrio	sereno	—	23 1	11 0
Bergamo	sereno	—	21 8	12 8
Brescia	sereno	—	22 5	12 5
Cremona	sereno	—	24 1	11 2
Mantova	sereno	—	21 4	10 6
Verona	sereno	—	24 9	14 0
Belluno	sereno	—	21 5	8 6
Udine	1¦2 coperto	—	23 8	10 6
Treviso	3¦4 coperto	—	22 0	12 0
Venezia	1¦4 coperto	calmo	19 6	11 8
Padova	1¦4 coperto	—	22 6	12 1
Rovigo	1¦4 coperto	—	24 2	9 0
Piacenza	sereno	—	23 2	9 3
Parma	sereno	—	24 0	10 9
Reggio Emilia	sereno	—	23 7	8 6
Modena	sereno	—	22 4	9 7
Ferrara	sereno	—	24 8	10 3
Bologna	sereno	—	29 8	9 7
Ravenna	sereno	—	25 0	6 2
Forlì	sereno	—	20 9	9 9
Pesaro	sereno	calmo	18 2	6 4
Ancona	sereno	calmo	19 0	12 0
Urbino	sereno	—	18 6	8 7
Macerata	sereno	—	20 2	12 3
Ascoli Piceno	sereno	—	19 5	9 8
Perugia	sereno	—	20 5	9 4
Camerino	sereno	—	17 8	8 1
Pisa	nebbioso	—	21 5	5 1
Livorno	1¦4 coperto	calmo	17 5	9 3
Firenze	sereno	—	22 8	6 8
Arezzo	sereno	—	22 7	7 4
Siena	sereno	—	20 4	9 2
Grosseto	1¦4 coperto	—	20 0	15 3
Roma	sereno	—	20 4	8 9
Teramo	sereno	—	19 0	8 2
Chieti	sereno	—	14 4	9 0
Aquila	sereno	—	17 5	4 8
Agnone	sereno	—	15 9	5 9
Foggia	sereno	—	21 7	7 5
Bari	sereno	calmo	15 8	8 0
Lecce	sereno	—	18 0	8 5
Caserta	sereno	—	24 9	7 6
Napoli	sereno	calmo	18 2	11 4
Benevento	sereno	—	20 0	5 4
Avellino	sereno	—	18 2	3 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	13 7	5 4
Cosenza	sereno	—	20 0	6 6
Tiriolo	sereno	—	11 3	2 6
Reggio Calabria	sereno	calmo	17 0	12 0
Trapani	sereno	calmo	17 6	11 1
Palermo	sereno	calmo	20 0	6 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	16 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	16 3	8 0
Messina	sereno	legg. mosso	18 3	12 9
Catania	sereno	calmo	19 3	10 8
Siracusa	sereno	calmo	19 0	10 0
Cagliari	1¦4 coperto	calmo	17 5	12 1
Sassari	1¦2 coperto	—	22 3	9 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 9 aprile 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	87,12 1[2 10 07 1[2 05		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	86,95 90	86 92 1[2			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			54 — 1)
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			92 — 2)
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			87 — 3)
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			91 50 4)
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			106 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			418 — 5)
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			410 — 6)
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			355 — 7)
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			465 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			477 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			608 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			461 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			908 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	83 82		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			136 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			75 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	166 64 1[2 64 63		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	650 647		— —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1011		— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			101 —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —	37 1[2 37		— —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			85 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			290 —
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	138 137		— — 8)
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			269 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			70 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			12 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			42 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex L. 1,30 — 2) ex L. 2,17 — 3) ex L. 2,17 — 4) ex L. 2,17 — 5) ex L. 10 — 6) ex L. 10 — 7) ex L. 10,78 — 8) ex L. 8.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			64 —
»	250	125	» » - Vita		— —			220 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			276 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			230 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			125 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	112 85	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	113 47 1/2	— —	113 27 1/2	113 37 1/2	113 40	— —	113 50
2	Londra	90 giorni	— —	28 41	28 40	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	28 54	— —	— —	28 55	28 56	— —	28 60
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 27 aprile
Prezzi di Compensazione. 27 »

Compensazione . . . 28 aprile
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1894

Rendita 5 %	87 30
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obbi. Città di Roma 4 %	420 —
» Créd. Fond. S. Spirito	370 —
» » » B. Nazion.	465 —
» » » »	477 —
Az.i Ferr.e Meridionali	606 —
» » Mediterranee	458 —
» Banca Nazionale	920 —
» » Romana	400 —
» » Generale	72 —
» Banco di Roma	170 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	70 —
» » Cred. Mobiliare	154 —
» » Gas	645 —
» » Acqua Marcia	1005 —
» » Condotte d'acqua	97 —
» » Gen. Illuminazione	290 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus.	144 —
» » Molini Mag. Gen.	90 —
» » Immobiliare	38 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	165 —
» » Mat. Laterizi	40 —
» » Navig. Gen. Ital.	262 —
» » Metallurgica Ital.	70 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	12 —
» » An. Piem. di Elettr.	150 —
» » Risanamento	40 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	64 —
» » » Vita	220 —
Obb.i Soc. Immob. 5 %	215 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	200 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

7 aprile 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 87 491
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso. » 85 321
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 53 50
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . » 52 20

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.